



- Alle autorità cantonali di controllo della legislazione sulle derrate alimentari
- All'Ufficio di controllo delle derrate alimentari del Principato del Liechtenstein
- Alle cerchie interessate

Berna, 07.07.2021

Lettera informativa 2021/6: Valutazione del Cronobacter negli alimenti a base di cereali

1. Situazione iniziale

In passato l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha pubblicato avvertimenti al pubblico per la presenza del *Cronobacter* spp. (*Enterobacter sakazakii*) in alimenti a base di cereali.

2. Basi legali

Nell'allegato 1 parte 1 numero 1.24, l'ordinanza del DFI sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari (ORI; RS 817.024.1), stabilisce un criterio microbiologico di sicurezza alimentare per il *Cronobacter* spp. per la categoria alimentare «Alimenti in polvere per lattanti e alimenti dietetici in polvere a fini medici speciali destinati ai bambini di età inferiore ai 6 mesi». Per ragioni di protezione della salute per questa categoria alimentare è prescritta l'assenza del *Cronobacter* spp. in 30 unità campionarie da 10 g.

Inoltre, conformemente all'articolo 69 capoverso 3 ORI:

Le aziende alimentari che fabbricano alimenti in polvere per lattanti o derrate alimentari in polvere a fini medici speciali destinate a bambini di età inferiore ai sei mesi che possono comportare un rischio dovuto a Cronobacter spp. (Enterobacter sakazakii) sono tenute ad analizzare, nell'ambito del loro piano di campionatura, i settori di lavorazione e le attrezzature utilizzate per individuare la presenza di Enterobacteriaceae.

Per gli alimenti a base di cereali non è definito esplicitamente alcun criterio di sicurezza per il *Cronobacter* spp. Tuttavia, conformemente all'articolo 7 capoverso 1 della legge sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0), possono essere immesse sul mercato solo derrate alimentari sicure. Inoltre, per valutare se una derrata alimentare è nociva per la salute vanno considerati anche la particolare sensibilità, sotto il profilo della salute, del gruppo di consumatori a cui è destinata e l'uso previsto (art. 8 ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, ODerr; RS 817.02). Se si riscontra la presenza del *Cronobacter* spp. in una derrata alimentare per cui non è definito alcun pertinente

criterio di sicurezza, occorre dunque verificare in ogni caso, sulla base dell'articolo 7 LDerr e dell'articolo 8 ODerr, se sia garantita la sicurezza dell'alimento.

L'articolo 18 dell'ordinanza del DFI sulle derrate alimentari destinate alle persone con particolari esigenze nutrizionali (ODPPE; RS 817.022.104) definisce gli alimenti a base di cereali come derrate alimentari che rispondono alle particolari esigenze nutrizionali di lattanti e bambini sani di età compresa tra quattro mesi e due anni. Nell'articolo 3 capoverso 4, anche l'ODPPE stabilisce esplicitamente che gli alimenti a base di cereali non devono contenere sostanze in una quantità tale da mettere a repentaglio la salute delle persone a cui sono destinate.

3. Valutazione

L'USAV considera particolarmente rischiosa la presenza del *Cronobacter* spp. nei generi alimentari per lattanti al di sotto dei sei mesi poiché in questo gruppo di destinatari il *Cronobacter* spp. provoca infezioni con particolare frequenza. Pertanto, per le derrate alimentari il cui scopo d'uso è la nutrizione di questo gruppo di destinatari, analogamente al criterio di sicurezza alimentare di cui all'allegato 1 parte 1 numero 1.24 ORI, un prodotto contaminato dal *Cronobacter* spp. dev'essere giudicato nocivo per la salute e quindi non rispondente ai requisiti di sicurezza di cui all'articolo 7 LDerr e all'articolo 8 ODerr. Va inoltre verificato se il rispetto dell'articolo 69 capoverso 3 ORI è assicurato nel quadro del controllo autonomo. Se non è il caso devono essere adottate le misure necessarie per garantire la protezione della salute.

Per gli alimenti a base di cereali per lattanti di più di sei mesi, la situazione va analizzata e valutata criticamente in ogni singolo caso.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

Dr. Michael Beer
Vicedirettore